

Home / Rubriche cinema / Focus / Non credo in niente: l'atipico esordio di Alessandro Marzullo è il "viaggio al termine della notte" ...

Non credo in niente: l'atipico esordio di Alessandro Marzullo è il "viaggio al termine della notte" che fa per voi

*Se almeno una volta nella vita, avete ascoltato **Nightswimming dei R.E.M.** perdendovi e lasciandovi trasportare dalla sua malinconia disillusa e al tempo stesso dolce e confortante, abbracciando il buio e il pensiero che inevitabilmente porta con sé, per poi riaprire gli occhi osservando nuovamente la luce e la vita, **Non credo in niente**, l'esordio atipico e coraggioso di Alessandro Marzullo è il film che fa per voi. Al cinema da giovedì 28 settembre, distribuzione a cura di Daitona e Flickmates*

Da Eugenio Grenna - 29 Settembre 2023 23:31

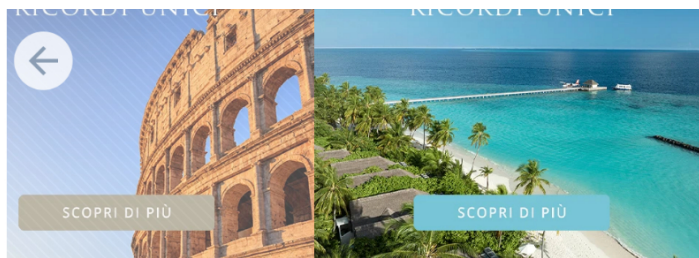
|| Facciamo che sono uno dei tuoi personaggi e mi dici che cosa devo fare."
"Io non scrivo i personaggi. Puoi fare quello che vuoi, devi solo sentirti libera. Va bene?"

In questo scambio di battute si può concentrare tutta l'essenza minimalista, poetica ed esistenzialista di *Non credo in niente*, il bizzarro, **virtuosistico e folgorante esordio di Alessandro Marzullo**.

Un film che riflette sull'esigenza d'essere, rispetto a qualsiasi forma e luogo e sul timore che ciò non accada, ecco perché ricorrere all'arte, che essa possa coincidere con la musica, la lettura o il cinema, poco importa. Ciò che conta è dar vita al movimento, alle sensazioni e agli sguardi, purché tutto accada in libertà, sregolatamente.

Leggi anche **Non credo in niente: recensione del film di Alessandro Marzullo**

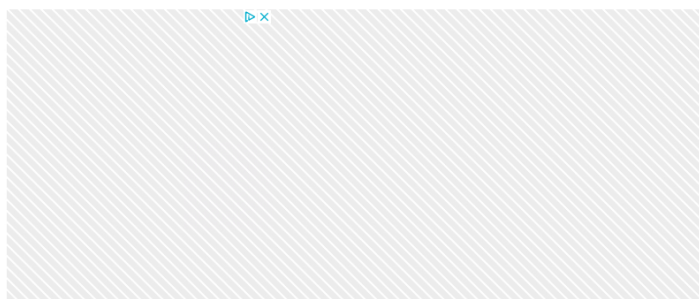
Vagabonda inquieto a bordo del suo taxi, Travis Bickle, in *Taxi Driver*, osservando la notte e la sua umanità folle, disperata e paranoica. Un'umanità che ha perduto il sogno, e che ha abbracciato la perdizione, almeno in quei casi, in cui il sogno sia stato effettivamente reale, rispetto a tutti gli altri invece, soltanto il caos e la morte.



Dunque **la perdita del proprio sogno come privazione dell'anima e del proprio essere, che passando tanto per il cinema di Paul Schrader, quanto per quello dei Fratelli Coen e di Sean Baker, osserva l'illusione**, il fulgore momentaneo scatenato dalla stessa scintilla che anima e poi spegne i protagonisti di *Non credo in niente*, avvolti e in qualche modo protetti dall'oscurità amniotica di una notte romana apparentemente infinita, fatta di svelamenti, dialoghi, verità, riflessioni e inevitabilmente, addii.



Fin dalla sequenza d'apertura e dalle primissime inquadrature di *Non credo in niente*, si ha **l'immediata percezione di una ricerca cinematografica nient'affatto convenzionale**, piuttosto interessata ad un gusto sperimentale e atipico di lavoro sull'immagine e sui corpi – e i volti – interni ad essa, non per forza regolati da indicazioni ferree e suggerimenti registici, o almeno così appare, affidandoli alla libertà, al caos, e alle molteplici possibilità dell'esplorazione creativa, visiva, flessibile e personale dei ruoli e dei loro sentimenti.



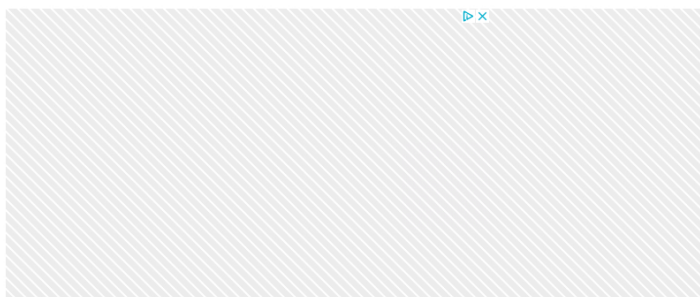
Rivive nell'esordio di Marzullo, il **Derek Cianfrance** dello struggente *Blue Valentine*, che si riflette sulle dinamiche conflittuali, perciò di cambiamento e di resa, della coppia formata da Cara (Renata Malinconico) e Jonio (Mario Russo), che pur inseguendo sempre più rapidamente e sfrontatamente quel confronto a lungo evitato, non smette di celare l'amore. Quello che un tempo è stato vivo, animandosi in un vicolo buio, o su di una scalinata, per poi spegnersi, fino alle lacrime, agli insulti, alle grida, perciò alla solitudine e alla disperazione.

Così come la saga dell'uomo solitario di Paul Schrader non può far a meno di rendere protagonista della sua narrazione, una malinconia feroce che si risolve nella violenza e nell'osservazione di protagonisti ossessionati, nichilisti ed emarginati, alle prese con i propri sogni, desideri e mestieri, ***Non credo in niente* sprofonda i suoi quattro giovani sognatori nella medesima atmosfera**, privandoli di luce – se non quella al neon che di tanto in tanto, allucinatoria, illumina e svela, volti e corpi deformati dalle ombre, al punto tale da renderli immateriali e non esistenti –, dunque di emotività.

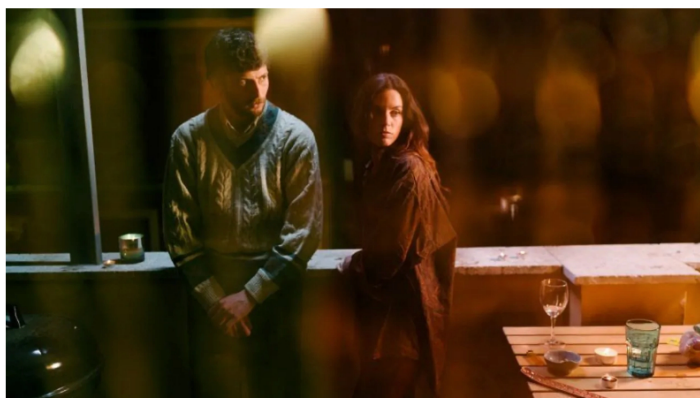
Apparentemente, sembra che Marzullo a questi quattro protagonisti così definitivamente soli e malinconici, abbia scelto di non garantire alcuna possibilità di rinascita, di sollievo e speranza. Eppure, molto presto, scopriamo che al sopraggiungere dell'alba, perfino a loro spetta una pacificazione, che se non coincide con la soluzione di ogni problema, dubbio, o riflessione, senz'altro conduce i quattro alla sopravvivenza, mantenendone salda perfino la rincorsa del sogno.

Sul paninaro delle (dis)illusioni di *Non credo in niente*

A sorprendere di *Non credo in niente*, non è tanto l'aspetto virtuosistico senz'altro concreto della regia di Marzullo, piuttosto **il linguaggio antologico su cui poggia la scrittura dello stesso che bilancia prove interpretative generalmente in sottrazione**, con un fiume di dialoghi fortemente introspettivo, a flusso di coscienza, che nello sfruttare la forza vivida e comunicativa di un voice over ancora una volta malinconico e al di sopra delle parti, ci rimanda a quel folle eppure appassionante, cinico e sregolato *Viaggio al termine della notte* di Céline.



Un'opera capace nella sua lucidità scandalistica, adulta e modernista, di illuminare perfino la bellezza di quei volti orrendamente incupiti e abbattuti, tanto dalla fine di un amore, quanto dall'osservazione diretta della morte, al punto tale da renderli amabili e speranzosi.



I quattro protagonisti di *Non credo in niente* vivono la medesima situazione e **Marzullo, qui nel ruolo di regista emergente, sceneggiatore e produttore**, affida l'intero senso – e significato – del film, a quel paninaro delle (dis)illusioni che lega le quattro anime, consapevolmente oppure no, distrugge e salva ciascuno di loro, appassionandosi ad ogni dinamica narrativa, tanto dietro la macchina da presa, quanto dinanzi ad essa, vestendo i panni di quel classico personaggio Coeniano, che alla stregua dello Straniero (**Sam Elliott**) de *Il grande Lebowski*, che qui incontra l'Augusto (Mario Brega) di *Borotalco*, non può far altro dispensare consigli e massime di vita non richieste, osservando un'unica forma di saggezza e filosofia – altro che Bauman, Maupassant e Rilke –, quella

ciò del panino.



Per queste e molte altre ragioni, *Non credo in niente* di Alessandro Marzullo è un esordio da non perdere.

Presentato in anteprima alla 59° Mostra Internazionale del Nuovo Cinema – Pesaro 2023 nella sezione Proiezioni Speciali, *Non credo in niente* è al cinema a partire dal 28 settembre 2023. Distribuzione a cura di Daitona e Flickmates.



Se avete più di 40 anni, questo gioco realistico è un must!

RAID: Shadow Legends



I migliori siti di incontri del 2023

top5-siti-di-incontri-it.com



Regola luce e ombra come vuoi tu con le pergole su misura

kreapergole.it



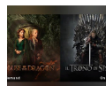
Con Kena 4,99€ al mese, tanti minuti illimitati e...

Kena Mobile



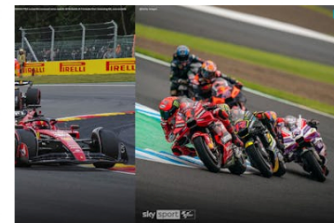
Scegli Kena a 6,99€ al mese! Un mese GRATIS...

Kena Mobile



House of the Dragon e il Trono di Spade disponibili...

NOW



Tutta la Formula 1® e la MotoGP™ in diretta streaming solo su NOW

NOW



Arriva il Grande Prestito per gli over 65: grandi importi, piccole rate

[Prestiti per Pensionati](#)



Mazda CX-30 2024. Da 24.800€ con gli incentivi Mazda. Scopri l'offerta

Scopri di più
[Mazda](#)



Goditi l'acqua calda tutto l'anno. La giusta copertura migliora la temperatura...

[Abritaly](#)



La conduttrice indossa abiti audaci, dimentica che la scrivania è trasparente

[Lawyers Favorite](#)



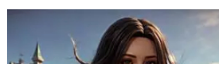
Apnea notturna: ingegnoso cuscino ha ridato il sonno a 27 milioni di "russatori"

myhealthyhabit.co



Studi: 14 creme antietà su 19 sono inefficaci

[Prodotti a confronto](#)





Se avete più di 40 anni, questo gioco realistico è un must!

RAID: Shadow Legends



I migliori siti di incontri del 2023

top5-siti-di-incontri-it.com



Regola luce e ombra come vuoi tu con le pergole su misura

kreapergole.it



Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi...

hearclear



Arriva il Grande Prestito per gli over 65: grandi...

Prestiti per Pensionati



Suede Velvet Custom Po...

Alibaba



Goditi l'acqua calda tutto l'anno. La giusta copertura migliora la temperatura della...

Abritaly



Viaggia a prezzi mai visti con il buono sconto ITA Airways

Buono sconto ita airways | Ricerca a...



Il Trading è una truffa? Tutta la verità che nessuno ti dice

Il 4 volte Campione del Mondo di Trading svela la realtà su questo...

Notizie Finanza



Cerchi soluzioni per il tuo spazio esterno? Scopri i nostri consigli!

OBI Italia



Apnea notturna: ingegnoso cuscino ha ridato il sonno a 27 milioni di "russatori"

myhealthyhabit.co



Dove andare SENZA PASSAPORTO: scopri le destinazioni per partire so...

Prenota una vacanza ai Caraibi anche senza passaporto: scopri...

Club Med



Studi: 14 creme antietà su 19 sono inefficaci

Prodotti a confronto

outbrain



SEGUICI SU



CINEMATOGRAFHE.IT

